

ANSA, martedì 31 maggio 2011, 19.04.03

>>>ANSA/ FISCO: EQUITALIA; 3, 1 MLD RECUPERI DA EVASIONE IN 4 MESI
BANKITALIA,+6% ENTRATE, VOLA L' IVA; VERSO NOVITA' SU RISCOSSIONE
(di Corrado Chiominto)

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - La caccia grossa all' evasione continua. Nei primi 4 mesi dell' anno Equitalia ha incassato 3,1 miliardi attraverso le procedure di recupero coattivo di imposte. Dopo un 2010 boom, tanto che il governatore della Banca d' Italia Mario Draghi ha parlato di risultati " veramente apprezzabili", anche i primi mesi del 2011 mostrano un miglioramento dei risultati, con un incremento del 12,5% rispetto allo stesso periodo del 2010, dovuto non ad un numero superiore di " cartelle esattoriali" ma al recupero su " grandi creditori", quelli sopra i 500.000 euro.

L' impegno contro i furbetti del fisco non cala, anche se - con il consenso del direttore dell' Agenzia delle Entrate Attilio Befera - sono in arrivo criteri piu' flessibili nel recupero dei crediti fiscali, con soglie piu' alte per far scattare le ganasce fiscali e per i pignoramenti di case e strumenti produttivi.

Ma non sono queste le uniche notizie buone che arrivano dal fisco. La Banca d' Italia ha reso noto le entrate tributarie gennaio-aprile: le entrate mostrano un incremento del 6% che vale 6,3 miliardi, con l' Iva che volta al 7% (e frutta 2 miliardi in piu') grazie soprattutto all' effetto dovuto ai rincari della benzina.

A fare il punto sulle procedure di recupero coattivo, nella sua veste di presidente di Equitalia, la concessionaria per la riscossione ora sotto il tiro delle proteste, e' stato Attilio Befera durante una audizione in parlamento sul decreto Sviluppo. Domani le commissioni Finanze e Bilancio esamineranno, per una approvazione che appare scontata, una risoluzione presentata dal deputato Pdl Maurizio Bernardo che chiede una " maggiore flessibilita' nelle procedure di riscossione coattiva" per gli imprenditori in temporanea difficolta'. " La condivido e ne auspico l' adozione nel decreto sviluppo", ha detto Befera. L' impatto pratico sarebbe deciso visto che viene chiesto l' invio di solleciti solo in caso di importi entro i 2 mila euro; la revisione del meccanismo di espropriazione degli immobili, ad esempio elevando a 20 mila euro la soglia al di sotto della quale non e' possibile far scattare l' ipoteca o l' espropriazione e prevedendo la comunicazione preventiva in caso di prima casa; la riforma del meccanismo di calcolo delle sanzioni tributarie, in particolare escludendo forme di anatocismo. Un altro nodo, poi, riguarda l' obbligo che Equitalia ha oggi di effettuare la riscossione per conto dei comuni, che spesso per difficolta' di dialogo tra banche dati, talvolta provocano errori. Dal 2012 invece i Comuni dovranno bandire gare per l' affidamento del servizio " e - ha spiegato oggi Befera - noi potremmo talvolta anche decidere di non partecipare". (ANSA).